

SBARRA PRESIDENTE DELLA CISL

# «Sindacati fuori dalla politica»

Incalza il «collega» Landini sul ruolo delle corporazioni  
«Devono difendere il lavoro»

Oltre centomila posti a rischio  
«Detassare i salari per rilanciare l'occupazione»

Scontro sul Superbonus  
«Ora si tuteli ambiente imprese e immobiliare»

••• Il segretario della **Cisl** **Sbarra** in un colloquio con **Il Tempo** commenta le prossime sfide che il Paese dovrà affrontare. Non fa sconti al «collega» Landini perché i sindacati devono restare tali e non iniziare a fare politica: «Hanno altri compiti». E alza l'allarme su centomila posti di lavoro a rischio: «Serve detassare i salari per rilanciare l'occupazione».

Benedetto a pagina 3

INTERVISTA

Sul superbonus, il segretario **Cisl** richiama l'attenzione sui 100mila posti a rischio

## «Detassare i salari per rilanciare il lavoro»

**Sbarra** incalza Landini: «Il sindacato non faccia politica, ha altri compiti»

Metodo

«La concertazione e la ricerca del dialogo possono garantire il raggiungimento di risultati per i dipendenti e il Paese»

Leva fiscale

«Dobbiamo usarla per combattere la precarietà, alleggerendo le aziende che assumono a tempo indeterminato»

Edilizia

«Il governo si confronti con tutte le associazioni per tutelare l'ambiente e la politica industriale»

70

**Mila occupati**  
È il numero di lavoratori interessati dallo stop alla vendita di auto a benzina e diesel previsto in Europa a partire dal 2035

**5**  
**Punti**  
È l'obiettivo di riduzione del cuneo fiscale. Servirà a promuovere incrementi di produttività a favore delle retribuzioni

**Accordo**  
Occorre un patto anti inflazione tra governo e parti sociali per tute-

lare i salari  
**MARIO BENEDETTO**  
m.benedetto@iltempo.it

••• Il dibattito sul superbonus si innesta su uno scenario economico che vede rimanere in primo piano le esigenze delle imprese e la questione lavoro. Il segretario generale della **Cisl**, **Luigi Sbarra**, in un colloquio con **Il Tempo** ha commentato le prossime

sfide che il Paese dovrà affrontare, puntando a creare sinergie e convergenze importanti per tutti.

**Segretario, il prezzo del gas comincia a calare grazie alle misure assunte dal governo. Con l'inflazione oltre il**



Superficie 100 %

## 10 dieci per cento..

«La conquista del price cap sta cominciando a dare i suoi frutti, così come sono importanti gli accordi con altri paesi importatori come Algeria e Libia. Ma gli scudi di protezione alzati in questi mesi vanno confermati e consolidati, rifinanziando i tagli alle accise, mettendo sotto controllo le tariffe pubbliche e monitorando i prezzi dei beni energetici ed alimentari di largo consumo. Va rafforzata l'autonomia energetica dell'Europa e del nostro Paese».

## Per sostenere i salari che cosa chiedete di preciso?

«Occorre un patto anti inflazione tra governo e parti sociali per ristabilire la piena indicizzazione all'inflazione di pensioni e salari. Bisogna rinnovare i contratti pubblici e privati, ma defiscalizzando al 100 per cento i frutti della contrattazione. E poi dobbiamo ridurre il cuneo fiscale di almeno 5 punti nella parte lavoro, restituire le risorse drenate dal fiscal drag e promuovere incrementi di produttività da redistribuire sulle retribuzioni».

**Il premier Giorgia Meloni ha annunciato una legge delega che toccherà tutti i settori della fiscalità e che metterà al centro anche i dipendenti e i pensionati, con misure ad hoc.**

«Dobbiamo aprire un confronto per redistribuire il carico impositivo secondo il principio della progressività, sostenendo le fasce medie e popolari del lavoro e delle pensioni. Bisogna elevare la no-

tax area, abbassare le prime aliquote Irpef, estendere le detrazioni, riallocare su lavoratori e pensionati le risorse drenate dal fiscal drag. La leva fiscale va anche usata per combattere la precarietà, alleggerendo le aziende che assumono a tempo indeterminato, sicurezza, ricerca, formazione».

## Nuove regole sui bonus edili: quale il vostro parere?

«Il paradosso è che oggi ci troviamo con molte aziende virtualmente ricche, ma con i cassetti pieni di crediti sulla carta. Il pericolo sui livelli occupazionali è enorme: sono oltre 100mila posti di lavoro. Si possono scatenare effetti pesanti sulla tenuta occupazionale e di desertificare un patrimonio di professionalità fondamentale per la ripresa del paese. Bisogna rivedere in maniera selettiva i bonus, garantendo i redditi più bassi. Il Governo deve convocare i sindacati dei lavoratori edili e non solo le associazioni professionali, per trovare una soluzione equilibrata che salvaguardi occupazione, risanamento del patrimonio immobiliare, tutela dell'ambiente, politica industriale».

**La Cisl parla di un patto sociale ma da Cgil e Uil sembrano comportarsi diversamente..**

«Non è surrogando il ruolo della politica che il sindacato l'aiuterà. Al sindacato il dovere di negoziare con governi di ogni colore e di portare i migliori risultati possibili alle persone che rappresenta. Questo non vuol dire ovvia-

mente mettere da parte il conflitto, ma cercare sempre, prima di rompere, le condizioni del dialogo. La Cisl ha presentato alcuni mesi fa a tutti i partiti una sua "agenda sociale" con una idea rinnovata di concertazione e di governo condiviso delle riforme economiche e sociali. Tra qualche giorno lanceremo anche la sfida di una legge di iniziativa popolare sulla partecipazione per attuare l'articolo 46 della Costituzione».

## Niente più vendita di auto a benzina e diesel nell'Ue dal 2035. Siete d'accordo?

«È essenziale governare insieme questo passaggio, con un intervento concertato e organico sull'automotive e, più in generale, sulla politica industriale dell'Europa e del nostro Paese. Significa, sbloccare massicci investimenti su innovazione, politiche energetiche, ecosistemi e infrastrutture nelle nostre città. Va istituito un fondo sovranoeuropeo per una transizione

tutelata, per accompagnare le riconversioni industriali, proteggendo, rilanciando e riqualificando l'occupazione. Né possiamo la-

sciare andare i nostri lavoratori in cassa integrazione e importare le batterie dalla Cina: in gioco c'è il destino di oltre 70mila lavoratori, ai quali si aggiungono gli occupati dell'indotto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Leader**  
Il segretario della **Cisl**, Luigi Sbarra  
La sua è una proposta di concertazione tra Governo e parti sociali che tuteli lavoro e lavoratori  
A destra, i rappresentanti riuniti in occasione dell'ultimo comitato esecutivo confederale

